



# CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE di SALO'

via Pascoli 4 - Apertura : Martedì e Venerdì ore 20,30 - 22,00- Tel. 0365.52.01.01



## DOMENICA 22 LUGLIO 2018 RIFUGIO TAGLIAFERRI 2328m. da Ronco di Schilpario

val di Scalve

*Locandina realizzata da Arialdo Goffi*

**PARTENZA ORE 6,00 dal parcheggio Italmark di Villanuova**

<b>Trasporto e avvicinamento</b>	Trasporto con auto proprie circa 115 km. per la solo andata in circa 2,00 ore. Partenza : <b>ore 6,00</b> dal parcheggio Italmark di Villanuova sul Clisi ci inseriamo nella tangenziale in direzione Brescia e Valle Camonica, arrivati a Darfo Boario ci fermiamo per la colazione caffè poi si prosegue in direzione Schilpario, sulla strada principale incontriamo la Frazione Ronco 1075m. e il parcheggio per la Partenza.
<b>Accompagnatori</b>	(AE) Arialdo Goffi 335.17.75.723 - Peri Clara 335.59.09.275
<b>Tempo Totale</b>	ore <b>7,00</b> escluse le soste
<b>Dislivelli</b>	dislivello in salita da 1200m. andata e ritorno percorso lungo circa 22 km.
<b>Grado di Difficoltà</b>	<b>EE --</b>
<b>Punti di appoggio</b>	Rifugio Tagliaferri tel. 0346 - 55.355 Kompass N°104 Alpi Orobie Bergamasche
<b>Equipaggiamento Attrezzatura</b>	Abbigliamento media montagna : scarponi rigidi/semi rigidi, calzettoni, pantaloni lunghi, maglietta traspirante, pile, giacca a vento impermeabile e leggera, guanti, berretto, crema solare, zaino, telo termico, kit di pronto soccorso, bastoncini telescopici, torcia elettrica, occhiali da sole, abbigliamento di ricambio da lasciare in macchina.
<b>Alimentazione</b>	Pranzo al sacco, acqua, nello zaino portarsi cibi leggeri, facilmente digeribili e di rapida assimilazione, barrette energetiche, cioccolato, frutta secca e o disidratata, biscotti, succhi di frutta, bevande energetiche. <b>Possibilità di mangiare al Rifugio</b>

**ITINERARIO** : In questa nuova uscita della "Guida del Cuore", la rubrica dedicata agli itinerari di montagna, vi portiamo al rifugio Nani Tagliaferri, che con i suoi 2328 m s.l.m., detiene il primato del rifugio più alto delle Orobie Bergamasche. L'escursione al Tagliaferri partendo dalla contrada Ronco di Schilpario in Val di Scalve, **richiede un buon allenamento**, 4 le ore dichiarate dal segnavia C.A.I., con una difficoltà di grado E.E (escursionismo esperto). L'escursione è dunque sconsigliata ai principianti, non per le difficoltà che si incontrano sul percorso ma per la durata dell'escursione.

Giunti a Ronco di Schilpario (1075 m s.l.m.) **si segue il segnavia 413** imboccando la lunga mulattiera che sale in modo costante lungo la valle del Vo. In prossimità delle cascate il sentiero sale con svolte nel bosco e prosegue sempre lungo il lato sinistro . A quota 1650 m s.l.m. (Venano di Mezzo) si attraversa il torrente e si sale con più decisione alla conca di Venano di Sopra sino a raggiungere la quota di 1850 m s.l.m. Qui si riprendere la salita lungo la mulattiera, con pendenza costante e con ampi tornanti fino a quota 2202 m s.l.m. . Da qui si svolta in direzione Nord e, con percorso più dolce, si arriva al Rifugio Nani Tagliaferri.

### **Interesse, Paesaggistico, Storico, Naturalistico :**

Il rifugio è posto quale tappa intermedia all'itinerario naturalistico Antonio Curò trovandosi esattamente a metà strada tra il rifugio Curò e il passo del Vivione. L'ambiente è molto interessante sia per la fauna e la flora (la zona è tutelata dalla riserva faunistico venatoria Valbelviso – Barbellino), sia per i numerosi specchi d'acqua sparsi lungo tutti i versanti delle montagne circostanti. Locale invernale con apparato SOS che permette di effettuare chiamate dirette al CNSAS e al 118. Venne inaugurato il 22 settembre 1985 grazie alla volontà degli scalvini con il contributo economico della comunità Montana e del CAI di Bergamo. È intitolato al primo presidente della Sottosezione Valle di Scalve, Nani Tagliaferri, tragicamente scomparso nel 1981 tra i ghiacci delle Ande Peruviane, insieme agli amici Italo Maj e Livio Piantoni. L'anno seguente subì un devastante incendio che lo distrusse quasi completamente ma la tenacia dei soci permise l'immediata ricostruzione. Situato a 2328 m s.l.m. è il rifugio più alto delle Orobie.